

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

all'Assemblea dell'Associazione Banche Private Italiane

del 20 giugno 2023

Il 2022, dopo il periodo segnato dalla pandemia e dalle tensioni internazionali sfociate nel ritorno della guerra in Europa, è stato un anno importante, che ha aperto una nuova fase.

Il PIL italiano è cresciuto del 3,9%, superando le stime iniziali che prevedevano una crescita del 3,2% (CEBR, 2021). Tra i principali contributi alla crescita vi è stata la ripresa delle attività economiche a seguito della rimozione delle misure restrittive per il contenimento della pandemia, che ha favorito le riaperture e il ripristino delle catene di approvvigionamento, stimolando domanda e consumi. Ma soprattutto abbiamo beneficiato di un rinnovato spirito di intraprendenza verso le innovazioni, specie quelle digitali, che proprio la stagione dei lockdown forzati ha obbligato a scoprire e a sviluppare, accelerando enormemente una trasformazione ineluttabile che era già in atto da tempo.

Tale spinta purtroppo è stata messa alla prova dal ritorno della guerra in Europa, con l'invasione russa dell'Ucraina tutt'ora in corso, e il conseguente quadro incerto di tensioni e divisioni tra blocchi contrapposti a livello internazionale. Questo scenario ha comportato serie conseguenze sull'approvvigionamento di fonti energetiche ed alimentari in Europa, e ha concorso alla fase di ripresa dell'inflazione che rappresenta un freno alla crescita, i cui effetti di lungo periodo non sono da sottovalutare. Le proiezioni Banca d'Italia per il biennio futuro, in tal senso, prevedono un rallentamento dell'attività economica nell'area euro e un ritorno dell'inflazione in area 2% solo nel 2025.

Risultati positivi

In questo scenario complesso, il settore bancario italiano mostra risultati complessivamente positivi, sia per la qualità degli attivi, sia per la riduzione dei livelli di sofferenze. La Relazione Annuale della Banca d’Italia¹ segnala che i principali indicatori aggregati di Bilancio 2022 del settore si collocano su valori soddisfacenti: l’incidenza dello stock di crediti deteriorati si è mantenuta stabile, in linea con la media europea, e la redditività è salita in misura significativa, beneficiando dell’aumento del margine di interesse. Grazie all’attenzione alla qualità del credito e alla solidità dei bilanci, anche la performance delle banche associate nel 2022 registra un miglioramento: considerando il totale degli attivi il risultato dell’aggregazione dei dati di Bilancio 2022 indica che l’insieme delle Associate costituisce il 9,5% del settore bancario, fornisce al sistema economico il 12,85% degli impieghi e dispone del 10,84% della provvista di tutto il comparto italiano. Inoltre, l’insieme delle associate registra nel 2022 una redditività superiore alla media nazionale, grazie a un ROE del 14,22%, un ROA dello 0,73%, e un rapporto Cost/Income pari al 59,45%.² Questi dati riflettono la notevole capacità di adattamento e di resilienza delle banche private, che grazie alla propensione diffusa all’innovazione digitale, alla solida gestione del rischio e all’attenzione alle dinamiche di mercato, consente al comparto di mantenere una prospettiva imprenditoriale e di investimento di lungo termine nonostante le incertezze.

¹ **Relazione annuale:** Banca D’Italia, maggio 2023

² I dati quantitativi esposti in questa sezione sono stati raccolti dall’Associazione e riguardano i dati di bilancio consolidato al 31/12/2022 di 32 Associate.

Ma è fuori di dubbio che tali incertezze pesano sulle prospettive economiche e richiedono prudenza. Il rallentamento economico e le condizioni di finanziamento più restrittive avranno un impatto negativo sulla qualità del credito, con conseguenti rettifiche di valore. Inoltre, si deve tenere conto che il beneficio della risalita dei tassi è normalmente transitorio: ci si attende una crescita del costo della raccolta e il perdurare dell'inflazione che avrà impatti sui costi operativi aumentando la pressione finanziaria.

Imprenditorialità e Innovazione

Le banche private sono caratterizzate dalla capacità di innovare tipica dell'imprenditorialità che le contraddistingue: le nostre Associate sono testimonianza sia della resilienza delle imprese storiche, capaci di rinnovarsi continuamente nel tempo, sia della capacità di affermare nuovi modelli di business, che sono eccellenza nel loro campo.

L'innovazione non caratterizza solo il servizio al cliente e la spinta commerciale, ma costituisce un fattore evolutivo destinato a migliorare progressivamente ogni aspetto dell'attività svolta. Nei prossimi anni assisteremo a un aumento significativo dell'utilizzo della tecnologia da parte di tutte le realtà imprenditoriali, come testimoniano anche i nuovi operatori *fintech* e le società di servizi digitali che stanno rapidamente guadagnando terreno come fornitori nel settore bancario. Sfruttando i vantaggi delle tecnologie avanzate - oggi più facilmente accessibili rispetto al passato come l'intelligenza artificiale, le DLT e l'automazione di processo - le banche che sapranno gestirle potranno guadagnare competitività erogando servizi finanziari innovativi, agili ed efficienti, in grado di attirare un numero crescente di clienti in parallelo a una riduzione dei costi

operativi. Questo fenomeno rappresenta una dinamica di mercato sfidante, ricca di opportunità senza precedenti, che richiede di comprendere e integrare l'innovazione e la tecnologia in tutte le attività di impresa: per migliorare l'esperienza del cliente, automatizzare i processi interni, ottimizzare l'efficienza operativa e innovare il modello di business, gestendo in modo efficace i dati.

Entro il prossimo autunno, inoltre, il Consiglio direttivo della BCE si esprimera circa la possibile introduzione dell'euro digitale, definendone le soluzioni tecniche e commerciali. L'euro digitale è potenzialmente dirompente e quindi di grande rilevanza per ogni forma di intermediazione. Solo attraverso l'adozione di un approccio aperto e proattivo all'innovazione, quindi, si potrà mantenere la rilevanza nel mercato e soddisfare le crescenti aspettative dei clienti: le banche private hanno quindi una grande opportunità.

Governance

Merita sottolineare come la competitività, la capacità di crescere gestendo opportunamente il rischio, l'elevata solidità, prudenza, vicinanza al territorio e responsabilità ESG, siano risultati dello stile e dell'efficacia della governance che caratterizza le banche private.

Tale profilo non è scontato e si fonda sul presupposto che la buona qualità della Governance e degli esponenti aziendali costituisca il principale presidio per una *sana e prudente gestione*. Anche per questo, nel corso del 2022, sono proseguiti con determinazione e impegno le attività finalizzate all'adeguamento alle nuove normative,

l'implementazione di procedure di gestione dei rischi più robuste e l'adozione di politiche finanziariamente responsabili.

In risposta alle nuove regolamentazioni, nel quadro della promozione di una cultura aziendale basata sull'etica e la responsabilità, il comparto delle LSI ha rafforzato i controlli interni e migliorato i processi di conformità a tutela del rispetto delle normative vigenti, come segnala l'approfondimento svolto da Banca d'Italia, che tuttavia evidenzia alcune criticità riguardo alla composizione degli organi sociali³. Nel dettaglio, il rapporto segnala carenze in termini di diversificazione per genere, età e competenze – in particolare per quanto riguarda esperti in Risk Management e in ICT (nonostante i significativi percorsi di trasformazione digitale in corso). Per affrontare queste criticità, è fondamentale prestare attenzione all'adeguata composizione degli organi di amministrazione e controllo, che insieme alla qualità degli esponenti aziendali e a robusti processi decisionali, contribuisce ad assicurare una gestione dei rischi efficace e adeguata alle mutevoli esigenze del mercato. Quest'attenzione, a sua volta, è in grado di supportare le strategie aziendali anche nel lungo periodo.

Sostenibilità e Impegno

In considerazione delle evoluzioni dello scenario macro-economico, in un contesto che all'inizio del 2023 è stato ulteriormente scosso da crisi bancarie a livello internazionale, è importante segnalare l'attenta valutazione alla sostenibilità dei diversi

³ **Il sistema delle Less significant Institutions (LSI)**: profili di rischio e priorità di vigilanza; Intervento di Giuseppe Siani; Capo del Dipartimento Vigilanza bancaria e finanziaria della Banca d'Italia, Milano, 16 marzo 2023

business model eseguita dalle banche Associate, rivolta a una maggiore produttività d'insieme sia con riferimento alla riduzione dei costi, sia all'ottimizzazione delle risorse anche mediante lo sviluppo di competenze specializzate a tutti i livelli dell'organizzazione.

Tutto questo fa parte di una nuova visione che è sempre più parte degli assetti e delle strategie che le banche del nostro settore portano avanti con determinazione: generare impatto positivo sull'economia, la società e l'ambiente attraverso la propria attività e l'innovazione. Le banche private hanno dimostrato e dovranno continuare a dimostrare un impegno crescente verso la sostenibilità ambientale e sociale e, più in generale, per essere appunto artefici di un impatto positivo sulla società, l'economia e il mondo che abitiamo, consapevoli che non c'è più tempo da perdere e che su questo si basa letteralmente il nostro futuro. In tal senso, l'analisi Banca d'Italia incentrata sul rischio di transizione e sul rischio fisico, evidenzia una crescente consapevolezza sull'importanza della tematica nonostante un ridotto margine di allineamento alle aspettative di vigilanza⁴.

L'integrazione dei principi ESG nei processi decisionali si conferma la principale strategia a garanzia dell'adozione di politiche volte a promuovere la sostenibilità ambientale, sia mediante misure per ridurre l'impatto ambientale delle proprie operazioni, sia mediante l'integrazione di criteri ambientali nella valutazione dei finanziamenti.

⁴ **Indagine Tematica sul grado di allineamento delle LSI alle aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali:** Banca D'Italia, novembre 2023

In tale ambito, attraverso l'attività caratteristica di intermediazione finanziaria, le banche private hanno ampliato l'offerta di servizi e soluzioni finanziarie per l'accesso a finanziamenti agevolati destinati a progetti sostenibili, collaborando attivamente con le imprese e le istituzioni per valutare la fattibilità e la sostenibilità dei progetti. Quest'attività svolge un ruolo chiave nel supporto alla transizione energetica, anche con riferimento all'impiego dei fondi del *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*, poiché contribuisce alla promozione di sostenibilità e alla creazione di nuove opportunità di sviluppo, valorizzando l'attività bancaria tradizionale come trasmissione delle politiche industriali. Ed è proprio attraverso il radicamento che le banche private continueranno a contribuire significativamente allo sviluppo economico delle comunità di cui sono parte attiva e integrante, favorendo l'accesso ai servizi finanziari, stimolando l'imprenditorialità e sostenendo lo sviluppo di progetti e iniziative territoriali e la loro apertura e contaminazione con ecosistemi innovativi più ampi e *senza confini*.

Conclusioni

Nel contesto di incertezza dell'attuale scenario globale, il comparto bancario si trova ad affrontare sfide significative. Dopo un 2022 positivo, le prospettive per il biennio 2023 e 2024 presentano margini di miglioramento della redditività, ma le previsioni di crescita rimangono incerte a causa di fattori come la vulnerabilità delle catene di approvvigionamento e le tensioni geopolitiche globali. In questo scenario, le banche private, forti di una governance reattiva, di una tradizione attenta alla solidità e alla sana

e prudente gestione, caratterizzate da una *diversity* che si è rivelata essere un valore e un elemento di forza e distintività, offrono un contributo prezioso alla solidità dell’intera industria bancaria grazie al tradizionale ruolo a supporto dell’economia e della società.

L’approccio imprenditoriale all’innovazione, l’apertura alla collaborazione nel quadro degli ecosistemi e soprattutto la connessione di questi fattori con la tradizionale vocazione a fare l’interesse del cliente - che oggi diventa capacità di generare impatto positivo complessivo - permettono al nostro comparto di adattarsi con successo e spesso di essere all’avanguardia seppure in condizioni di mercato incerte.

Su queste *basi* – qui tracciate solo in estrema sintesi – possiamo guardare al presente e al futuro più che temendo le minacce, apprezzando le opportunità.

PIETRO SELLA

Presidente Pri.Banks

Milano, giugno 2023